

LA CULTURAR AL TEMPO DEL COVID / 4

# Cinemazero: il cinema sta vivendo un ripensamento

**A**ndiamo al cinema? La voglia ci sarebbe dopo oltre due mesi di astinenza, ma le sale sono chiuse e lo saranno chissà fino a quando e con quali limiti potranno riaprire. E allora, quale futuro? Ne parliamo con **Riccardo Costantini, responsabile degli eventi di Cinemazero e del festival "Le Voci dell'Inchiesta"**.



Riccardo Costantini

**Cannes non si sa cosa farà; Venezia pensa ad un festival in forma "sperimentale". E Le Voci dell'Inchiesta?**

Al momento sono ricalendrazzate dal 18 al 22 novembre. Si faranno senz'altro, in un modo o nell'altro. Appare ovvio che quest'anno ogni festival dovrà immaginare delle modalità per lo meno ibride di proposta dei contenuti, con molti appuntamenti in streaming. In questo senso stiamo valutando, anche con l'associazione dei festival nazionali AFIC e vari partner di importanza nazionale, le possibilità di ospitalità sulla loro piattaforma. Ovviamente rimangono alcune perplessità generali: chissà se la gente avrà voglia di andare al cinema quest'estate, anche in forme diverse rispetto al solito, e chissà se da settembre/ottobre ci sarà il rischio di un nuovo lockdown...

Ma parliamo di Cinemazero-

**ro: sembra che per cinema e teatri i tempi di riapertura saranno molto lunghi. In queste condizioni cosa accadrà?**

Difficile a dirsi. La situazione, paradossalmente, si aggiorna spesso con rapidità. Di sicuro cambierà - almeno per un periodo - il modo di entrare in sala e di godere dello spettacolo. L'estate si farà con arene all'aperto, mentre contiamo su una riapertura perlomeno da settembre: se si farà - come sembra - Venezia, perché non dovrebbero riaprire contestualmente le altre sale italiane?

**Avete cercato di mantenere il contatto con il pubblico**

**con AdessoCinema: in prospettiva avete qualche altra iniziativa?**

Fra pochissimi giorni vedrà luce una piattaforma nazionale, fatta dagli esercenti e distributori di qualità, indipendenti, in cui ovviamente noi di Cinemazero e Visionario di Udine, insieme a Tucker Film, abbiamo un ruolo da protagonisti. Sarà una forma diversa rispetto ad AdessoCinema, un'autentica sala virtuale, con orari e posti limitati, biglietto, possibilità di creare comunità on line, commentando e condividendo contenuti. Era qualcosa su cui stavamo lavorando già prima dell'emergenza Covid: uno spazio virtuale per il film che non riuscivamo a mostrare nonostante le nostre quattro sale, uno spazio che ora diventa importantissimo appunto perché le sale sono chiuse.

**Secondo lei non sarebbe possibile la riapertura almeno della Mediateca, af-**

*Si rimandano ancora "Le Voci dell'Inchiesta" dal 18 al 22 novembre*



Le possibilità offerte dalla mediateca, riaperta a breve

**finché il pubblico possa accedere per il prestito di film da vedere a casa?**

La Mediateca riaprirà in questi giorni, con il rispetto di tutte le norme di sicurezza. Cambierà un po' il modo di accedere, ma il servizio sarà il solito. In queste settimane sono innumerevoli le persone che ci hanno scritto chiedendo di poter usufruire dei servizi molto apprezzati di questa struttura.

**Si sente parlare anche di cinema drive in: sarebbe una formula possibile a Pordenone? Ovviamente solo d'estate.**

Senz'altro. Abbiamo idee anche molto più ecologiche e piacevoli del drive-in, che per certi versi - nella sua versione classica - non ci convince. Le annunceremo a breve (nel frattempo dal Comune di Pordenone è giunta notizia che stanno lavorando su una formula "bike in" in piazze e par-

chi cittadini, ndr).

**Per quanto riguarda la struttura di Cinemazero: fra mancati incassi e personale, come si può pensare a tenere in piedi il tutto?**

Cassa integrazione per tutti i dipendenti, che sono 17. Dunque un grande sacrificio per chi lavora. In questo periodo abbiamo progettato molto, ci siamo confrontati e aggiornati anche con realtà estere costantemente. La crisi offre anche spunti creativi e di innovazione. Ma il bilancio dell'anno avrà una perdita enor-

*In futuro Festival dalle forme ibride e cinema in stile Drive in*

me, e ovviamente non possiamo non essere preoccupati.

**Pare che le major farebbero uscire i film nuovi sui vari circuiti: non sarebbe la morte definitiva del "cinema al cinema" posto che forse la gente avrà sempre meno voglia o avrà paura di chiudersi in una sala?**

No, ci sarà comunque il circuito sociale. Abbiamo lanciato una campagna di sensibilità che non a caso ha fra gli hashtag "Non può piovere per sempre": nell'emergenza si guarda spesso e quasi solo all'oggi, ma il tempo passa e le cose cambiano. Il cinema è il cinema, e non abbiamo mai visto i player on line come concorrenti. Accrescono la voglia di cinema, invece, di qualità e ben selezionati: quanti film brutti si sono visti male on line in questo periodo!

Nico Nanni

**CASARSA Dal 18 maggio**

## Riapre il centro Pasolini con la mostra di Micossi

**D**a lunedì 18 maggio il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa - che ha sede nella Casa Colussi, ovvero la casa della madre Susanna, dove lui stesso visse parecchi anni - riapre al pubblico come da decisione governativa assieme a biblioteche, musei e mostre, naturalmente nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza indicate dal comitato scientifico. Con la riapertura del Centro Studi sarà anche possibile visitare la mostra di Mario Micossi "Ju pai ciamps di Versuta".

**Era domenica 8 marzo scorso** quando gli ultimi visitatori hanno potuto ammirare la mostra di Micossi, un omaggio dell'artista a Versuta, luogo carico di ricordi e significati pasoliniani. **L'esposizione comprende** incisioni, graffiti e disegni sui luoghi di Pasolini, ed è a cura di Gianfranco Ellero, realizzata grazie alla disponibilità di Elena e Anna Micossi, custodi dell'eredità dello zio, con il sostegno del Comune di Casarsa e della Regione.

**Nato ad Artegna nel 1926**, Micossi fu pittore e incisore di fama internazionale; dopo gli studi all'Accademia di Roma, si trasferì fino al 1955 a New York, ma il suo punto di riferimento rimase sempre il paesaggio friulano, che l'artista continuò a ricreare per tutta la vita. Nel 1994, Micossi capì quasi per caso a Versuta, in una trasparente giornata



d'inverno e nel corso di diversi mesi frequentò quei luoghi, realizzando disegni a matita, graffiti e piccoli acquerelli in formato cartolina, alcuni dei quali furono pubblicati l'anno seguente nel volume "Casarsa San Zuan Vilasil Versuta", curato già allora da Gianfranco Ellero per la Società Filologica Friulana. **INFO.** Il Centro e la mostra sono visitabili da lunedì a venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi 10.30-12.30, 15-19.

**BARCIS**

## Rinviati a settembre i Premi Malattia e Cappello

**D**a luglio a settembre: questa la decisione del Comitato organizzatore dei Premi letterari "Giuseppe Malattia della Vallata" e "Pierluigi Cappello" in merito alla cerimonia di premiazione che avrebbe dovuto svolgersi a Barcis il 12 luglio prossimo.

**Decisione dettata dalla consapevolezza della delicata fase** che tutti stiamo vivendo a causa della pandemia in atto e delle misure di sicurezza per il contenimento dei contatti fra persone. Ovviamente nella speranza che per settembre le cose siano migliorate.

**Intanto proseguono le fasi previste dal bando del Premio Malattia:** "Sono già oltre 100 - dice il presidente del Comitato organizzatore, Maurizio Salvador - i componimenti arrivati da quasi tutte le regioni d'Italia e molti dalle stesse zone che più pesante-

mente sono state colpite dalla pandemia. Ora il lavoro continua e c'è tempo fino al 21 maggio per l'invio alla Segreteria del premio con posta ordinaria o posta elettronica delle composizioni poetiche. **Per il Premio Cappello**, invece, sarà la giuria a scegliere le opere meritevoli fra quelle già edite".

**Il Premio Malattia, giunto alla 33/ma edizione**, è organizzato dal Comune di Barcis in collaborazione con la Pro Barcis, la Fondazione pordenonelegge.it e il Circolo Culturale Menocchio, con il patrocinio e il sostegno di Regione, Fondazione Friuli e famiglia Malattia. La manifestazione è nata nel 1988, in occasione dei quarant'anni dalla morte di Giuseppe Malattia della Vallata (1948), per ricordare la poliedrica figura di uno dei personaggi illustri del Friuli Occidentale: lettera-



Maurizio Salvador

to e cantore appassionato della Valcellina, impegnato a riscattare socialmente e civilmente le popolazioni della montagna. Il concorso è riservato alle poesie - inedite o edite ma mai premiate in altri concorsi - scritte nei dialetti italiani e nelle lingue minoritarie.

**Si partecipa con un minimo di tre e un massimo di cinque poesie** non superiori a cinquanta versi ciascuna.

**La giuria del premio è composta** da Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Rosanna Paroni Bertoja, Fabio Maria Serpilli, Christian Sinicco, Giacomo Vit ed è presieduta dal profes-

sor Tommaso Scappaticci, segretario Roberto Malattia.

**Al "Premio Malattia" si è affiancato nel 2018 il "Premio Pierluigi Cappello"**, in ricordo del grande poeta friulano per diversi anni componente della giuria del Premio Malattia e quale omaggio alla sua poesia. **Il Premio si articola in due sezioni:** una riservata a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie edito da maggio 2019 a maggio 2020; l'altra a un libro di poesia per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie sempre edito nello stesso periodo. I libri verranno selezionati e premiati a insindacabile giudizio del Comitato composto da Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta, Giacomo Vit.

**INFO:** Pro Barcis tel. 0427 76300; Comune di Barcis tel. 0427 76014 - 0427 76187; info@premiogiuseppemalattia.it

Pagina a cura di Nico Nanni

### PROGRAMMI

**Sabato 16 maggio**

Ore 10.15 Il fuoco sulla Terra, con Paolo Ricca (dalla rassegna culturale di Aladura 2019-20). Ore 12.30 Le grandi encicliche di Giovanni Paolo II

**Domenica 17 maggio**

Ore 8.40 Lodi della Liturgia del giorno. Ore 15.30 S. Rosario glorioso

**Lunedì 18 maggio**

Ore 10.15 Settimana della Comunicazione e 54ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

2020, a cura di Elisa Ulivi. Ore 14.36 Interviste

**Martedì 19 maggio**

Ore 10.15 Verso la fine del secolo XX (3). L'Unione europea: da Maastricht all'euro, a cura del prof. Sergio Chiarotto. Ore 14.50 Coroncina alla Divina Misericordia

**Mercoledì 20 maggio**

Ore 9.25 Udiienza Generale di papa Francesco in diretta dal Vaticano. Ore 10.15 Storie di vite sconosciute

**Giovedì 21 maggio**

Ore 9.05 In prima linea: vivere con fede al tempo del Coronavirus. Ore 10.15 I primi testimoni cristiani dopo gli apostoli, a cura di don Maurizio Girolami

**Venerdì 22 maggio**

Ore 18.00 S. Messa in diretta dalla chiesa di S. Giuseppe (PN). Ore 23.30 Completa e rubriche di formazione spirituale

